



"Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore"

Osea 6, 1 - 6 // Salmo 50 / Galati 2, 19 - 3, 7 // Vangelo di Luca 7, 36 - 50



LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

46ª Giornata Nazionale per la Vita

"Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)

Intrigante il tema della 46ª giornata nazionale per la vita che si celebra oggi, domenica 4 febbraio: invita a pensare a questo dono straordinario che Dio fa da sempre ad ogni uomo e donna e che domanda di essere accolta e difesa, accresciuta e accompagnata, custodita e coltivata. Riporto qui di seguito alcune parti del Messaggio che la Conferenza Episcopale italiana (CEI) ha inviato a tal proposito:

«Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di

resilienza per fronteggiare limiti e problemi. (...) Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. **Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.** (...) Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (Discorso all'associazione Scienza e Vita, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente. **Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore».**

Sono parole preziose che non vogliamo dimenticare chiedendo al Signore che ci conceda di imparare ogni giorno a guardare con stupore al dono della vita che ci è data, e nel nostro piccolo difenderla, promuoverla, accrescerla, facendola fiorire nel bene quotidiano.

Ci tengo a sottolineare in particolare il bene che anche la nostra Comunità Pastorale compie attraverso il servizio della CARITAS e del CAV (Centro Aiuto alla Vita) che quest'anno hanno aiutato e continuano a sostenere 101 persone bisognose di cui 35 minori. Quanto ricavato dalla **vendita delle PRIMULE al termine delle Messe di questa domenica** ci consentirà di provvedere a beni di prima necessità per i piccoli della Comunità Pastorale e le loro famiglie che si trovano nel bisogno.

don Federico

I MAGNIFICI 8: NUOVI CHIERICHETTI E CHIERICHETTE



Questa domenica **durante la Santa Messa delle ore 11.00 in Santa Maria Assunta ci saranno 8 NUOVI MAGNIFICI CHIERICHETTI E CHIERICHETTE** che d'ora in poi serviranno le celebrazioni liturgiche come ministranti sull'altare. Che dire se non: GRAZIE!

In primo luogo perché abbiamo bisogno di forze nuove (in particolare nella Parrocchia di San Giovanni Battista); poi, per rendere sempre più belle le nostre celebrazioni, favorire la preghiera di tutti i presenti e aiutare i nostri piccoli amici e amiche a crescere nell'amicizia e nella vicinanza con Gesù. La bellezza e la serietà di questo servizio stanno tutte dentro il rito di ammissione che si svolge con semplicità dopo l'omelia del celebrante e che vede nella persona del parroco colui che accoglie l'impegno dei candidati. Le sue parole sono un benvenuto e un incoraggiamento prezioso per chi inizia a mettersi a disposizione per il servizio liturgico, ed esprimono tutta la bellezza e l'importanza di questo impegno:

"Figli carissimi, il Signore vi chiama al suo servizio e ben volentieri noi vi accogliamo tra i chierichetti del servizio liturgico. Vi invito a riflettere bene e a rendervi consapevoli dell'impegno che vi assumete: voi diventate servitori dell'altare e collaboratori del sacerdote nello svolgimento di quelle azioni liturgiche che Cristo ci ha lasciato per la salvezza degli uomini. Voi aiuterete il sacerdote e gli altri ministri nel modo più degno possibile, così che ogni celebrazione, anche per merito vostro, risulti decorosa e ordinata. Nei vostri compiti comportatevi come veri discepoli di Gesù: siate pieni di carità, generosi e disponibili, gioiosi e limpidi sia sull'altare come nella vita".

È sempre commovente vedere ogni anno i piccoli chierichetti e chierichette in ginocchio davanti all'altare mentre pronunciano le parole del loro impegno al servizio all'altare:

"Ti promettiamo di essere pronti e generosi a servirti con gioia nelle celebrazioni liturgiche. Promettiamo anche che la nostra vita, in chiesa, a casa, a scuola e in ogni luogo, sarà conforme ai tuoi esempi. Il Signore ci aiuti ogni giorno ad essere fedeli alla promessa che oggi abbiamo fatto".

Non dobbiamo dimenticare infatti che – come ci ricordano le parole della promessa che facciamo – uno è chierichetto non solo sull'altare, ma anche nella vita. Lo stile del servizio e della disponibilità a donare mani, tempo, impegno e buona volontà non deve mancare ovunque noi ci troviamo.

Accompagneremo questi nostri piccoli amici all'altare e anche noi, chierichetti più grandi e cerimonieri saremo al loro fianco per aiutarli ad entrare "a pieno regime nel nostro fantastico gruppo". Dopo la loro vestizioni noi pure rinnoveremo la nostra promessa a servire l'altare con gioia e passione sempre rinnovate. A domenica dunque!

Non mancate!

Un "grande" del gruppo Chierichetti della Comunità Pastorale

SABATO PROSSIMO - 10 FEBBRAIO - PRIME CONFESSIONI



Ormai da diverse settimane i nostri piccoli amici e amiche di IV elementare si stanno preparando al momento della loro CONFESSIONE, quando per la prima volta si accosteranno al sacramento della misericordia di Dio gustandone tutta la sua gioia e bellezza. Siccome il loro numero non è trascurabile due

saranno i turni nei quali sono stati suddivisi e potranno così vivere con calma e raccoglimento il loro incontro con Gesù Misericordioso. La celebrazione sarà molto semplice e ricca di segni che aiuteranno i nostri ragazzi/e a lasciarsi guidare dalla Parola di Gesù – in particolare la parabola del Padre misericordioso – per vivere un momento unico e indimenticabile del loro cammino di fede. Dopo una breve introduzione al fonte battesimale dove si farà memoria della grazia ricevuta in quel giorno in cui si è diventati figli di Dio saranno invitati a riconoscere che forse la veste bianca che è stata loro consegnata non è più così immacolata e la candela che il loro papà ha acceso al cero pasquale forse in questi anni si è spenta. Il Sacramento del perdono ci aiuta a rinnovare la nostra vita facendo risplendere il nostro abito della festa grazie alla misericordia di Dio e a riaccendere la luce della fede per esserGli testimoni. Il racconto del Vangelo e le parole del sacerdote per aiutare i piccoli nell'esame di coscienza li introdurranno al momento più importante, quello del sacramento vero e proprio. Al termine i nostri ragazzi riceveranno un abbraccio dal sacerdote segno dell'abbraccio del Padre misericordioso e dai propri genitori, il Crocifisso che indosseranno sopra l'abito bianco il giorno della loro prima comunione, accenderanno un cero e si segneranno con l'acqua benedetta nel fonte battesimale. Accompagniamo questi piccoli con la nostra preghiera, perché la grazia che ricevono in dono sia custodita come un tesoro prezioso cui ritornare, una fonte d'acqua fresca che rinnova il cuore e riempie di luce e di gioia la vita.

Una catechista

PELLEGRINAGGIO A FATIMA E SANTIAGO

La nostra Comunità Pastorale Madonna della Selva organizza e promuove un pellegrinaggio a Pellegrinaggio a Santiago e Fatima da lunedì 6 a venerdì 10 maggio 2024.

Il programma è disponibile presso la segreteria parrocchiale negli orari indicati sull'ultima pagina del foglio.

Le iscrizioni vanno effettuate entro e non oltre il 24 FEBBRAIO. Importante avere con sé la fotocopia della Carta d'identità o il passaporto valido per l'espatrio.

Sul sito della nostra Comunità Pastorale www.madonnadellaselva.net è possibile trovare il programma completo.



AVVISI

- **Domenica 4 febbraio**
 - **Vestizione dei nuovi chierichetti** alla Messa delle 11.00 in chiesa Santa Maria Assunta.
 - Riprendono gli **incontri del cammino 18enni presso l'oratorio San Stanislao**: per questa prima volta alle 19.00 con inclusa la cena.
- **Lunedì 5 febbraio**, alle ore 21.00 presso il Salone dell'Oratorio S. Stanislao, ci sarà l'**incontro del Consiglio Pastorale della Comunità**.
- **Martedì 6 febbraio**
 - alle 20.45 presso l'oratorio Beato P.G. Frassati, **riunione dei genitori dei ragazzi di II media** iscritti al pellegrinaggio ad Assisi.
 - alle ore **21.00**, presso la Chiesa di San Gaudenzio ci sarà **L'INCONTRO DI FORMAZIONE ALLA FEDE E CATECHESI BIBLICA DECANALE** guidato da don Matteo Crimella, sul tema: "DIO E IL FRATELLO" (1Gv 4, 7-21).
- **Mercoledì 7 febbraio** alle ore 21.00 si riunirà presso la segreteria parrocchiale la **COMMISSIONE LITURGICA della Comunità Pastorale**.
- **Giovedì 8 febbraio** alle ore 21.00 presso la Chiesa del Gerbone ad Olgiate Olona ci sarà l'ultimo incontro decanale della **SCUOLA della PAROLA per giovani e adulti**, con la predicazione di don Lorenzo Maggioni sul tema: "CAMMINAVA CON LORO".
- **Sabato 10 febbraio** presso la Chiesa di Santa Maria Assunta ci sarà la **Celebrazione delle PRIME CONFESSIONI dei ragazzi/e di IV elementare**:
 - alle ore 14.30 il I turno – gruppi dei catechisti Elisa, Silvio, Immacolata
 - alle 16.00 il II turno – gruppi delle catechiste Sabrina e Paola
- **Domenica 11 febbraio**, anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes,
 - alle ore 15.00, all'oratorio San Luigi ci sarà la **FESTA DI CARNEVALE** (cfr. volantino qui a fianco) →
 - alle ore 16.00 in Chiesa a San Gaudenzio, la **preghiera del ROSARIO e del VESPERO E LA BENEDIZIONE con la reliquia della Madonna**.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577 // diacono Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331727447

RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì 9 - 10.30 // Martedì e giovedì 18.30 - 19.30

Segreteria della comunità: Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00.

FESTA DI CARNEVALE
FESTA, GIOCHI E FRITTELLE!
NON PUOI MANCARE!

save the date **Domenica 11 febbraio**

Dalle 15:00 alle 18:00

Oratorio San Luigi, BERGORO

Puoi portare i coriandoli e le stelle filanti, ma, per favore, non portare alcun tipo di bomboletta: i gas contenuti danneggiano gravemente l'aria e l'ambiente!